



Delibera n. **57/2016** del Senato Accademico del **15/03/2016**

pag. 1/5

OGGETTO: Adesione all'accordo di rete per lo sviluppo di una Scuola "a rete" in Digital Cultural Heritage, Arts e Humanities			
N. o.d.g.: 05/01	Rep. n. 57/2016	Prot. n. 6722	UOR: SERVIZIO RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Martino ABBRACCIAMENTO				X
Marco CANGIOTTI				X
Orazio CANTONI				X
Nicola PANICHI	X			
Paolo PASCUCCI	X			
Gino TAROZZI	X			
Piero TOFFANO	X			

Nominativo	F	C	A	As
Donatella DESIDERI	X			
Alberto FABBRI				X
Mauro FORMICA				X
Jan Marten Ivo KLAVER	X			
Rosella PERSI	X			
Elena VIGANO'	X			
Vincenzo ACCONCIA	X			
Paola CECCAROLI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;
- Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n.106/2004, modificato con DD.RR. n.802/2005 del 14 luglio 2005 e n.927/2006 del 4 maggio 2006, riformulato con D.R. n.509/2011 dell'11 novembre 2010;
- vista la richiesta del prof. Flavio Vetrano, Pro Rettore alla Ricerca, inviata in data 25 gennaio 2016, in cui chiede all'Ateneo di aderire all'accordo di rete per lo sviluppo di una Scuola "a rete" in Digital Cultural Heritage, Arts e Humanities;
- considerato che tale convenzione è già stata sottoscritta da molte associazioni, istituzioni scolastiche ed universitarie, società di servizio ed è priva di oneri per l'Ateneo;
- valutata la valenza culturale dell'iniziativa e le potenzialità legate alla possibilità di accedere a finanziamenti esterni a seguito di presentazione di progetti a MiUR e/o UE;
- considerato che si è già costituito in Ateneo un gruppo di lavoro, coordinato dal prof. Flavio Vetrano, che sta seguendo l'evoluzione nazionale e regionale di questa iniziativa e che potrebbe muoversi in maniera più efficace in seguito alla firma ufficiale dell'atto di adesione;
- sentito il Direttore Generale;

delibera

di aderire all'accordo di rete per lo sviluppo di una Scuola "a rete" in Digital Cultural Heritage, Arts e Humanities, secondo le modalità definite nel testo seguente:

ACCORDO di RETE

**per lo sviluppo di una Scuola "a rete"
in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities**



Premesso che:

- L'Accordo di Rete nasce per sostenere reti di organizzazioni pubbliche e/o private che condividono un programma e degli obiettivi comuni, pur mantenendo le proprie autonomie, ovvero esercitare in comune una o più attività rientranti nei propri oggetti sociali;
- La crescente importanza del digitale nel campo della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle scienze umane vede l'Italia in una posizione di assoluto rilievo per quanto attiene alla ricerca e all'innovazione con significative eccellenze in numerosi settori afferenti a questo dominio.
- La possibilità di un apprendimento flessibile, personalizzato attraverso lo sviluppo di un "Campus Virtuale" dedicato alla progettazione e realizzazione della Scuola in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities può rappresentare una grande opportunità per sperimentare un sistema di apprendimento collaborativo in rete finalizzato a erogare contenuti e servizi formativi condivisi, ed innovativi in un settore cruciale per lo sviluppo del Paese.
- La **Scuola "a rete", d'interesse nazionale, in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities** oggetto del presente Accordo intende rispondere a tali obiettivi ed è finalizzata all'aggregazione di centri di eccellenza per l'organizzazione di percorsi formativi professionalizzanti per l'acquisizione di competenze e abilità nel settore del digitale applicato al patrimonio culturale, all'arte e alle scienze umane.
- La Scuola, organizzata secondo un modello reticolare e caratterizzata da una ampia **distribuzione di poli formativi** sul territorio nazionale ed internazionale, nasce per **condividere tra loro funzioni, compiti e competenze** tali da assicurare elevati standard di qualità, innovazione e flessibilità formativa in risposta alle richieste di competenze digitali per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale tanto nel sistema pubblico che privato.
- La Scuola, le cui attività **sono unitarie negli obiettivi, nell'approccio e nel metodo**, è rappresentata come **"Scuola senza pareti"** ed aggrega in un "campus" virtuale costituito dalle organizzazioni culturali che vi aderiscono è identificata da un network di Poli Formativi diffusi sul territorio nazionale ed internazionale attraverso l'attivazione presso gli stessi di Unità didattiche e percorsi formativi erogati in modalità *blended* e/o interamente *e-learning*.

**Tutto ciò premesso, le parti concordano il
il seguente accordo, disciplinato come segue**

**Art.1
(OGGETTO E FINALITÀ')**

Le Parti stipulanti il presente Accordo si impegnano a realizzare una collaborazione per la progettazione e realizzazione di una **Scuola in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities** che utilizza l'approccio della formazione integrata secondo modelli di qualità e di valutazione rispondenti agli standard internazionali di e-learning i cui **obiettivi** sono:

- **Formativi:** dotare i discenti di una serie di strumenti culturali e scientifici atti a stimolare l'interdisciplinarietà, l'inserimento in comunità nazionali ed internazionali attraverso la partecipazione a progetti avanzati nel campo della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, delle arti e scienze umane digitali; sviluppare una cultura del digitale nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nelle arti e scienze umane.



- **Scientifici e sociali:** aggiornare coloro che già operano nelle organizzazioni culturali e preparare le future generazioni in questo settore. La digitalizzazione, infatti, non è solo un fatto tecnico ma impone un ripensamento dei *management models* capaci di incidere sulla valorizzazione, sull'effettiva comunicazione e fruizione dell'arte e del patrimonio culturale.

L'Accordo prevede:

- L'organizzazione di seminari, conferenze, tavole rotonde, corsi, convegni, stage, corsi di specializzazione o di aggiornamento e perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente finalizzati all'acquisizione di competenze e abilità nel settore del digitale applicato al patrimonio culturale, all'arte e alle scienze umane;
- La condivisione di risorse ed attività didattiche *on line* mediante lo scambio, il perfezionamento, la produzione di materiale multimediale di rete, la cooperazione e la sinergia tra le diverse organizzazioni culturali nazionali ed internazionali, allo scopo anche di potenziare la propria offerta formativa e di razionalizzare i costi, nel rispetto della proprietà intellettuale delle produzioni in condivisione;
- L'estensione della collaborazione ad altre università ed organizzazioni culturali nazionali ed internazionali, attualmente non comprese tra le Parti, al fine di sviluppare nel settore del digitale applicato al patrimonio culturale, all'arte e alle scienze umane, una formazione di qualità su base multiregionale ed internazionale con il pieno coinvolgimento delle organizzazioni culturali attive nel settore;
- L'eventuale reciproco riconoscimento delle attività didattiche in CFU da parte delle Università partner, anche al fine di consentire, attraverso il riconoscimento di CFU medesimi, la possibilità agli allievi di accedere ad un effettivo sistema di formazione continua ed integrata; e/o di utilizzare le competenze acquisite anche nell'ambito di percorsi formativi istituzionali (laurea, laurea magistrale, dottorato);
- L'organizzazione e gestione di attività di orientamento, comunicazione, di sensibilizzazione e di *placement* anche utilizzando le piattaforme tecnologiche e i servizi per la formazione on line delle parti;
- La eventuale realizzazione di comuni iniziative editoriali ed imprenditoriali;
- La promozione di borse di studio, concorsi nazionali ed internazionali.

Art.2

(PRINCIPALI LINEE DI INDIRIZZO DELLA SCUOLA)

La Scuola, articolata in Poli Formativi distribuiti sul territorio nazionale ed internazionale e costituiti dalle Parti del presente Accordo, svilupperà i propri percorsi formativi nei seguenti principali indirizzi:

- **Scienze umane digitali:** a questa linea afferirà l'informatica nelle discipline umanistiche (letteratura, filologia, filosofia, storia dell'arte, ecc.): analisi dei testi, ricerche multilingua, tecnologie di traduzione.
- **Beni culturali digitali:** a questa linea afferiranno le applicazioni informatiche ai beni culturali sia materiali -come biblioteche, archivi, musei, patrimonio archeologico e architettonico (compreso il restauro e la conservazione) -, sia immateriali -come i beni demo-etno-antropologici -.
- **Arte e comunicazione digitale:** a questa linea afferiranno le riflessioni teorico-pratiche sulla creazione artistica digitale (performing arts) e sulla comunicazione digitale (digital media, e-learning).



- ***Economia e management dell'arte e della cultura digitale:*** *formazione orientata alla gestione del patrimonio digitale in un'ottica economico-sociale di promozione e diffusione della cultura, dell'arte anche connesse al turismo.*
- ***Design per il sistema del Cultural Heritage:*** *a questa linea afferirà la formazione per la progettazione della fruizione digitale del Cultural Heritage e quella della costruzione dell'interazione tra le diverse organizzazioni preposte alla tutela e valorizzazione del CH.*

Art. 3

(MODALITÀ DI COLLABORAZIONE E RUOLI DELLE PARTI)

L'Accordo di Rete per la realizzazione della Scuola, verrà attuato attraverso la stipulazione di appositi **Accordi Esecutivi** che individueranno di volta in volta le concrete iniziative da realizzarsi congiuntamente e disciplineranno il ruolo delle Parti nella realizzazione delle iniziative, i relativi contenuti progettuali ed economici e definiranno gli aspetti finanziari.

Sarà cura delle Parti esaminare e reperire i finanziamenti per le varie iniziative previste negli Accordi Esecutivi su fondi sia pubblici sia privati, nazionali, europei, internazionali.

Art. 4

(CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI DEI POLI FORMATIVI)

Si riunisce almeno una volta l'anno e assume le decisioni relative alla organizzazione della Scuola, che saranno poi attuate attraverso i sopra citati Accordi Esecutivi. Le riunioni possono avvenire anche per via telematica.

Sono membri di diritto della Conferenza un Rappresentante di ciascuna Associazione Nazionale, di Istituzioni culturali, nonché di Associazione e/o Confederazione Nazionale di imprese firmatarie l'Accordo, nonché almeno un Rappresentante per gli altri Enti firmatari l'accordo.

La conferenza nomina il Comitato di indirizzo di cui al successivo Art. 5.

Elegge tra i membri un Presidente, che presiede la Conferenza e un Segretario Generale, con il compito di attuare le decisioni dalla Conferenza. Il Presidente convoca la Conferenza. La convocazione può essere richiesta anche da ogni altro Rappresentante di Polo Formativo al Presidente.

La Conferenza potrà individuare, all'interno delle Parti, eventuali organizzazioni con funzioni e compiti di servizio (Amministrative, Marketing, Studi, Orientamento, Comunicazione/Promozione, ecc.) che dovessero emergere nelle fasi organizzative della Scuola stessa, ivi comprese le risorse finanziarie e di personale necessarie, prevedendone l'equa ripartizione all'interno del partenariato.

La Conferenza ha anche il compito di valutare e proporre l'adesione di nuovi partner in relazione sia agli obiettivi della Scuola sia per sostenere una equa distribuzione di Poli Formativi sul territorio nazionale.

Art. 5

(COMITATO DI INDIRIZZO, DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE)

Il Comitato, costituito da almeno 2 Referenti per ciascuna delle 5 linee di attività della Scuola di cui al precedente art. 2, potrà essere integrato con esperti in sede di stipula dei singoli Accordi Esecutivi. Il Comitato potrà inoltre, per esigenze funzionali ai propri lavori, costituire Gruppi di Lavoro temporanei, che riferiranno al Comitato medesimo.

Art. 6



Delibera n. **57/2016** del Senato Accademico del **15/03/2016**

pag. 5/5

(DURATA)

La durata dell'accordo parte dalla sottoscrizione dello stesso per una durata di 5 (cinque) anni, eventualmente rinnovabili.

**Art. 7
(RECESSO)**

Ogni parte potrà recedere in qualsiasi momento dal presente accordo, fornendone una comunicazione – con almeno sei mesi di preavviso – al Presidente della Conferenza di cui all'Art.4, che provvederà ad informarne le altre parti.

**Art. 8
(ESCLUSIONE)**

L'esclusione di una delle parti può essere decisa solo per giusta causa o giustificato motivo. La decisione deve essere assunta all'unanimità dalla Conferenza di cui all'Art.4 e comunicata alla parte esclusa con almeno due mesi di preavviso.

**Art. 9
(NUOVE PARTNERSHIP)**

L'ingresso di nuove organizzazioni culturali avverrà su espressa e motivata richiesta indirizzata al Presidente della Conferenza di cui all'Art. 4. Conferenza che assumerà le decisioni in relazione sia agli obiettivi della Scuola sia per sostenere una equa distribuzione di Poli Formativi sul territorio nazionale.

**Art. 10
(TITOLARITA' DEI LOGHI)**

La titolarità dei segni distintivi riguardanti il progetto è in capo a tutte le parti in regime di comunione.

Le parti sottoscriveranno un regolamento per disciplinare la gestione e l'utilizzo dei segni in questione.

**Art. 11
(COSTI E ONERI)**

L'attività di promozione e avvio della Scuola è proposta a pareggio equilibrato, nel senso che non essendo previsti costi da parte delle Parti in fase di preparazione progettuale, il progetto stesso deve essere necessariamente e completamente in grado di coprire tutti i costi sostenuti per l'iniziativa.

**Art. 12
(CONTROVERSIE – CLAUSOLA ARBITRALE)**

In caso di controversia che dovesse insorgere sulla interpretazione o esecuzione del presente Accordo o dei conseguenti Accordi Esecutivi, la stessa verrà rimessa ad un Arbitro unico individuato dalle parti consensualmente. In caso di disaccordo, l'Arbitro verrà individuato dal Presidente del Tribunale di Roma, su richiesta di una delle parti.

L'Arbitro deciderà, secondo equità, entro sessanta giorni dalla data di affidamento della controversia, con le modalità dell'arbitrato irrituale, senza formalità di procedura ed il suo lodo sarà inappellabile.

Letto, approvato e sottoscritto.

n. 1 allegato:agli atti